

San Pancrazio L'Avis ha celebrato i suoi donatori: tre serate di festa

**Raccolte 1.535 donazioni nel 2018
Volontari in crescita:
216 nuovi arrivati**

SAN PANCRAZIO

■ L'obiettivo è sensibilizzare quante più persone possibili alla cultura del dono. Un proposito che i volontari dell'Avis di base San Pancrazio, tanto nella quotidianità quanto nei diversi momenti di aggregazione, amano perseguire miscelando due ingredienti su tutti: la condivisione e la voglia di stare insieme. Lo hanno fatto, ancora una volta, con la Festa del Donatore, che ha animato gli spazi di largo Roveda, proponendo tre serate all'insegna della musica e del-

l'intrattenimento, con immancabile degustazione di prodotti tipici: dalla torta fritta ai salumi, passando per i tortelli d'erbetta.

Quella dell'Avis San Pancrazio

è una realtà associativa che gode di ottima salute: nel 2018, i suoi soci hanno contribuito in maniera rilevante alla raccolta di sangue sul territorio, con 1.535 donazioni complessive

effettuate (10 in più rispetto all'anno precedente). Sono stati 216 invece i nuovi donatori, a conferma della bontà dell'opera di promozione portata avanti, anche nelle scuole,

dai volontari. Numeri che, in generale, consentono ad Avis San Pancrazio di mantenere il primo posto in ambito provinciale, per la soddisfazione del presidente Paolo Bocci e del consiglio direttivo.

Giunta alla ventesima edizione, la Festa del Donatore dell'Avis San Pancrazio ha fatto registrare un pieno di allegria, grazie soprattutto alle applauditissime performance del gruppo della scuola di ballo Danza Mania, dei concerti live degli Overedge, di Bandiera Gialla e della band I Ragazzi del Secolo Scorso, con quest'ultima band in particolare che ha proposto un viaggio nei più grandi succes-

si degli anni Sessanta.

V.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FESTA DEL DONATORE Le tavolate in largo Roveda per cenare con i piatti della tradizione.

